

"Parlamento Pulito", in migliaia a Roma per la proposta di legge popolare

Sabato 10 settembre il Movimento 5 Stelle si è dato appuntamento a Roma, davanti a Montecitorio, per chiedere conto ai partiti rappresentati in parlamento dell'insabbiamento della proposta di legge popolare di riforma elettorale denominata "Parlamento pulito": risalente esattamente a quattro anni fa, all'8 settembre del 2007, fu firmata da 350.000 cittadini italiani in un solo giorno, di cui 3mila della sola provincia di Reggio. Nel testo si chiede di introdurre l'ineleggibilità in parlamento dei condannati in via definitiva per reati penali e per i condannati in primo e secondo grado con processo ancora in corso; di ripristinare l'elezione diretta dei candidati attraverso la preferenza unica (come richiesto con il referendum del 1991) eliminando il sistema delle liste bloccate; di mettere un limite massimo di due mandati consecutivi alle legislature dei parlamentari.



La proposta, al tempo, fu firmata tra gli altri anche dall'allora segretario della Cisl - e oggi consigliere regionale del Pd - Giuseppe Pagani, dall'assessore comunale del Pd Giovanni Catellani, dall'attuale presidente di Fcr Franco Colosimo, dall'assessore provinciale dell'Idv Marco Fantini. Il 7 gennaio del 2010, in occasione delle celebrazioni reggiane per la festa del Primo Tricolore, lo stesso Beppe Grillo si presentò in città chiedendo al presidente del Senato Renato Schifani che fine avessero fatto le firme dell'iniziativa. Schifani rispose indirettamente che si sarebbe interessato della questione "perchè i disegni di legge popolare vanno discussi, invece i partiti tendono a dimenticarle".

Invece, a distanza di 48 mesi, ancora tutto tace dalle parti di Montecitorio. Per questo motivo

sabato 10 settembre gli attivisti del Movimento5Stelle e semplici cittadini si ritroveranno a Roma assieme a Grillo per chiedere conto dell'esito di quella proposta di legge popolare e delle relative firme. Molti i reggiani a Roma: sono già stati organizzati due pullman, mentre altri raggiungeranno la capitale in treno o con mezzi autonomi. A Roma, nel primo pomeriggio, andrà inoltre in scena il "Cozza day": i grillini depositeranno a Montecitorio alcuni gusci di cozza senza mollusco con il nome di un parlamentare "come simbolo di chi è attaccato agli scogli del potere", per poi convergere in piazza Navona dove saranno allestiti 5 diversi punti di ascolto dove poter discutere e far conoscere ai cittadini il programma del Movimento.

"Con la legge - afferma il consigliere comunale reggiano M5S Matteo Olivieri - avremmo risolto il problema sia dei condannati che fanno leggi (sic!), sia della legge elettorale eliminando le liste bloccate che della casta di chi fa politica a vita. Come regola interna il Movimento prevede al massimo due mandati non cumulativi tra consigli, Regione e Parlamento. Quindi al massimo si può essere eletti per 10 anni. Ma la proposta "Parlamento pulito" è stata praticamente messa nei cassetti di Camera e Senato. Insabbiata. Solo una breve audizione di Grillo nel 2009 con parlamentari che si scandalizzarono per la frase "in parlamento ci sarà pure qualche zoccola", quando qualche mese dopo gli scandali sessuali hanno fatto emergere igieniste dentali elette in Regione Lombardia e prostitute che lavorano a dipendenze di parlamentari e consiglieri regionali".